

## CAMPAGNA INFORMATIVA

### **OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEL DOMICILIO DIGITALE DI IMPRESA: COME EVITARE LE SANZIONI**

La Camera di Commercio di Catanzaro Crotonese Vibo Valentia informa le imprese, le associazioni di categoria e gli ordini professionali che è prossima al rilascio d'ufficio dei domicili digitali, che saranno attivati nel cassetto digitale dell'imprenditore ([impresa.italia.it](https://impresa.italia.it)), accessibili dal rappresentante dell'impresa con SPID e CNS, così come previsto dalla normativa in vigore.

**Il domicilio digitale, sotto forma di PEC, è requisito essenziale per l'iscrizione al Registro delle imprese delle Camere di commercio da oltre dieci anni.**

Il Codice dell'Amministrazione Digitale definisce il domicilio digitale come l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale.

La necessità di portare a termine il processo di digitalizzazione nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni, le imprese ed i professionisti, ha indotto il legislatore a prevedere l'assegnazione d'ufficio di un nuovo o diverso domicilio digitale e una sanzione amministrativa per tutte quelle imprese che non abbiano comunicato al Registro delle Imprese il proprio indirizzo PEC, o il cui domicilio digitale sia stato cancellato d'ufficio, o per le quali il proprio domicilio digitale, seppur dichiarato, sia inattivo.

Il domicilio digitale, e la PEC in particolare, riveste ruolo trainante tra le tecnologie digitali, riuscendo a dare vita ad un sistema di comunicazione destinato a cambiare e migliorare le abitudini di milioni di utenti. L'utilizzo del domicilio digitale incentiva il processo di dematerializzazione documentale, l'abbandono della carta, la riduzione degli spostamenti, e quindi dell'inquinamento ed il risparmio di tempo.

Le comunicazioni trasmesse al domicilio digitale, infatti, al pari delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, equivalgono alla notificazione per mezzo posta e si intenderanno notificate non appena rese disponibili presso tale domicilio digitale, a prescindere dall'avvenuta lettura da parte del destinatario.

La Camera di Commercio di Catanzaro Crotonese Vibo Valentia è prossima al rilascio d'ufficio dei domicili digitali, che saranno attivati nel cassetto digitale dell'imprenditore ([impresa.italia.it](https://impresa.italia.it)), accessibili dal rappresentante dell'impresa con SPID e CNS, così come previsto dalla normativa in vigore.

**Tale domicilio digitale però sarà operativo solo per il ricevimento di comunicazioni e notifiche e non anche per l'invio di comunicazioni da parte dell'impresa: per svolgere quest'ultima attività, l'impresa dovrà comunque attivare una propria casella PEC.**

Il domicilio digitale assegnato d'ufficio dalle Camere di commercio sarà così formato: [CODICEFISCALEIMPRESA@IMPRESA.ITALIA.IT](mailto:CODICEFISCALEIMPRESA@IMPRESA.ITALIA.IT); il domicilio digitale sarà e sarà consultabile negli elenchi INI-PEC; tutti potranno notificare atti all'impresa ( es: agenzia delle entrate ed altre PPAAA, atti giudiziari ecc.) e sarà accessibile dal rappresentante dell'impresa tramite il cassetto digitale dell'imprenditore attraverso la piattaforma: <https://impresa.italia.it/cadi/app/login>

**Le imprese non in regola con il domicilio digitale possono ancora comunicare la propria PEC al Registro delle Imprese di riferimento e chiederne l'iscrizione, evitando il procedimento d'ufficio.**

Tutte le imprese già iscritte, che non abbiano ancora comunicato il proprio domicilio digitale, **dovranno provvedere al regolarizzare tramite apposita comunicazione al Registro delle Imprese. Per verificare la regolarità della propria posizione** basta collegarsi al seguente link <https://domiciliodigitale.unioncamere.gov.it/home>

In assenza di regolarizzazione, **l'impresa sarà sottoposta al pagamento di una sanzione amministrativa e all'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale** da parte della Camera di commercio.

Congiuntamente, si provvederà all'applicazione delle relative sanzioni.

L'importo liberatorio, ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 risulta pari a:

- **412,00 euro per ciascun legale rappresentante, per omessa comunicazione da parte delle società**
- **60,00 euro per omessa comunicazione da parte dell'imprenditore individuale**

IL SEGRETARIO GENERALE  
AVV. BRUNO CALVETTA